

Il ricordo dell'ex sindaco



PALOMBARA — Nel trigesimo della morte del cav. Evangelista Delmirani (nella foto in compagnia dell'ex giocatore giallorosso Da Costa) i palombaresi assicurano ai familiari dello scomparso l'espressione del più vivo rimpianto (Foto Catenacci)

Troppo pesante il pugno della Lega per il Palombara

PALOMBARA, 10

Azzeccando un « 13 » al Totocalcio si è amici della fortuna perché il 13 porta bene. Ma alla squadra di Palombara la tredicesima domenica del campionato ha portato molta sfortuna proprio all'inizio del nuovo anno. Rotto l'incantesimo di cinque turni utili consecutivi, i sabini hanno conosciuto la prima sconfitta casalinga per opera di una Zucchet che, senza alcun merito, poteva realizzare un solo gol in apertura con una grande dose di circostanze favorevoli resistendo poi, nella ripresa, all'arrembaggio dei locali mobilitati per acciuffare il pareggio rimasto nel mondo chimerico degli atleti e del pubblico.

Una sconfitta, comunque, non costituisce un dramma irreparabile e si può accettare sportivamente in qualsiasi momento. E così l'avremmo « digerita » il 5 gennaio anche noi se nel bilancio della generosa gara non avesse pesato troppo la cattiva prestazione dell'arbitro Baldi di Roma, più volte « beccato » dai tifosi per plateali errori. L'uomo in nero, così facendo, ha finito col prestare il fianco al nervosismo generale e alle vivaci reazioni... verbali degli spettatori: di conseguenza, al fischio di chiusura, l'illustre direttore di gara non ha creduto opportuno lasciare il campo a testa alta e senza paura perché « assediato » dal minaccioso atteggiamento della folla che, tuttavia, non ha oltrepassato i limiti di una semplice sebbene vivace contestazione a base di svariati epiteti. Insomma non è scoppiata alcuna violenza: il sig. Baldi, infatti, ha potuto abbandonare più tardi Palombara perfettamente incolume sotto la protezione dei carabinieri: molta paura, ma nessun graffio.

Svaniti i ricordi di quella domenica fredda e fatale per i rossoblù, ecco giungere da Roma la drastica notizia: in seguito al rapporto dell'arbitro la Lega ha pronunciato una ingiusta sentenza condannando il sodalizio ad una multa di 80.000 lire e squalificando il capitano Ranieri (3 giornate), il terzino Cernuto e il mediano Calcioli (una giornata ciascuno). I « fulmini » del tribunale calcistico non potevano essere più micidiali e più sproporzionati. Inutile dire quale sia stata la sorpresa della squadra e dei dirigenti dell'USP: un'autentica « mazzata » di carattere tecnico e finanziario, una di quelle che mettono fuori causa i già traballanti complessi sportivi di provincia, sempre in mezzo a mille difficoltà e a mille sacrifici. La reazione più logica si è concretizzata in un reclamo presentato subito alla Lega per porre nei giusti termini il finale « giallo » rientrato senza colpo ferire.

GIUSEPPE CATENACCI